GAZZETT



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Martedi, 3 novembre 1931 - Anno X

Numero 254

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1931

Anno Sem, Trim,

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

To caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere inditato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Pare te le Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Casea della Llebreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte «
parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per li prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale "veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Acsta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Bresela: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Cattanissetta: P. Milia Busso.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis», F.lli Giuseppe « Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Gremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Bossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr, pop. «Minerva», via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forll: G. Archetti.
Frosinone: Grassi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gerizia: G. Paternoli. Corso G. Verdi n. 37.
Grasseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
imperia: S. Belforte & Comp. Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino s. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.

Milano: F.lii Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern.. piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.

Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.

Napoli: F.lii Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Eaffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.

Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.

Nuoro: G. Malgaroli.

Padova: F.lii Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.

Palermo: F.lii Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. Giuseppe Verdi n. 463.

Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26,

Pavia: Suco. Bruni Marelli.

Perugia: N. Simonelli.

Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15. Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzion. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Biunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Catabria: R. D'Angelo.
Raggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza.
Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 38;
Maglione, via Due Macelli n. 38; Mantegazza,
via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic.
del Moretto n. 6: A. Vallardi, Corso Vittorio.
Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. I. De-Pace, via D'Aquino n. 104.

Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torine: F. Casanova & U., piazza Carignano?
Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves
dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & O.4
via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12;
F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato,
Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844,
Vercelii: Bernardo Cornale,
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42,
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito,
CONCESSIONARI SPECIALI. CONCESSIONARI SPECIALI. CONGESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis;
Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, plazza Ricci; Dr. G. Bardi, plazza Madama n. 19-20.
Torino: Bosemberg-Sellier, via Maria Vittorian. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli. viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57, Valenza: Giordano Giacomo. CONCESSIONARI ALL'ESTERO. Budapest: Idhreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, viz Lavalle n. 538. Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini, Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24. CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. Messaggerie Italiane. Bologna, via Milazzo 11; Flerenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, n. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli, 49; Torino, via dei Mille, 24,

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Come pagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1602. — REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1931, n. 1307. Proroga per quattro anni, a decorrere dall'esercizio finanziario 1931-32, della durata della borsa di studio « Sir William Ramsay », di annue lire sterline 300.

Pag. 5382

1603. — REGIO DECRETO LEGGE 8 ottobre 1931, n. 1308.

Estensione del divieto, sancito con l'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, per le nomine c le promozioni nel personale delle Ferrovie dello Stato, fino all'approvazione delle nuove tabelle organiche del personale. Pag. 5383

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1931.

Nomina dell'on. avv. Aldo Lusignoli a presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale impiegati enti

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1931.
Istituzione del campo di fortuna di Teramo . . Pag. 5383

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1931.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della pro-

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1931.

ORDINANZA MINISTERIALE 22 ottobre 1931.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana. . . Pag. 5387

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Preavviso riguardante la 56º estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba Pag. 5397 Accreditamento di notari Pag. 5397

Ministero delle comunicazioni: Ordinamento della maestranza portuale di Fiumicino Pag. 5397

CONCORSI

Ministero dell'interno:

Concorso a quattro posti di archivista in prova (grado 10°, gruppo A) nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Concorso a 23 posti di aiutante aggiunto in prova (grado 13°, gruppo C) nell'Amministrazione degli archivi di Stato. Pag. 5398

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Concorsi a posti di sperimentatore presso le Regie stazioni sperimentali agrarie. Pag. 5399

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 254 DEL 3 NO-**VEMBRE 1931-X:**

Ministero delle finanze: Nuova qualità di coltura e relative tariffe d'estimo stabilite dalla Commissione censuaria centrale per il comune di Pomponesco (Mantova).

Ministero delle finanze: Tariffe d'estimo stabilite dalla Commissione censuaria centrale per l'attivazione del nuovo catasto nei Comuni del Distretto delle imposte di Asti, e nei Comuni del Distretto delle imposte di Villanova d'Asti (Alessandria).

Ministero delle finanze: Tariffe d'estimo stabilite dalla Commissione censuaria centrale per l'attivazione del nuovo catasto nei Comuni e nelle sezioni censuarie costituenti i Distretti di Frascati e di Priverno (Roma).

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 59:
Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico: Estrazione dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro novennali per la scadenza 15 novembre 1931-X.

(7426)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1602.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1931, n. 1307.

Proroga per quattro anni, a decorrere dall'esercizio finan-ziario 1931-32, della durata della borsa di studio « Sir William Ramsay », di annue lire sterline 300.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il decreto-legge Luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1238, col quale fu istituita, per la durata di anni dieci, una borsa di studio di annue lire sterline 300 in onore della memoria dello scienziato inglese Sir William Ramsay per dar modo a già provetti chimici di recarsi in Inghilterra a perfezionarsi nelle industrie chimiche;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta l'opportunità di prorogare per un quadriennio la disposizione di cui all'art. 1 del citato decreto-legge

Luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1238;

Riconosciuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere al riguardo, perchè sia possibile bandire il concorso per il conferimento della borsa anzidetta sin dall'anno scolastico 1931-32;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La disposizione dell'art. 1 del decreto-legge Luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1238, che ha istituito, per la durata di anni dieci, la borsa di studio «Sir William Ramsay» di annue lire sterline 300 è prorogata per anni quattro, a decorrere dall'esercizio finanziario 1931-32.

Qualora, in alcuni di detti anni, la borsa non sia conferita, la disposizione di cui all'art. 1 del decreto-legge suindicato s'intenderà prorogata per altrettanti esercizi finanziari quanti gli anni in cui il conferimento non abbia avuto luogo.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte (nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'edu-

cazione nazionale, a decorrere dall'esercizio finanziario 1931-1932, le variazioni dipendenti dal presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Giuliano — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 ottobre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 313, foglio 92. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1603.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 ottobre 1931, n. 1308.

Estensione del divieto, sancito con l'art, 4 del R. decretolegge 24 novembre 1930, n. 1596, per le nomine e le promozioni nel personale delle Ferrovie dello Stato, fino all'approvazione delle nuove tabelle organiche del personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, prorogato col R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, e col R. decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza che successivamente al 20 agosto 1931 e fino all'approvazione delle nuove piante organiche il divieto di nuove nomine, sancito dall'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, unicamente per le vacanze verificantisi per esoneri in applicazione del decreto stesso, sia esteso anche alle vacanze verificantisi per qualsiasi altra causa;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni dell'art. 4 del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1596, per le quali fino alla approvazione delle nuove piante organiche del personale delle Ferrovie dello Stato non possono coprirsi mediante assunzioni o promozioni le vacanze derivanti dagli esoneri disposti in applicazione di detto decreto-legge, vengono estese, per il periodo dal 21 agosto 1931 all'approvazione delle nuove piante organiche, anche alle vacanze determinate da qualsiasi altra causa.

Art. 2.

A deroga della disposizione di cui all'articolo precedente, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata:

a) a provvedere all'assunzione, mediante pubblico conscorso per titoli e per esami, di tre allievi ispettori in prova gruppo A - specializzati in chimica;

b) a provvedere all'assunzione di tre allievi ispettori in prova - gruppo A - specializzati in medicina e chirurgia, ricavandoli dai rimanenti idonei della graduatoria relativa al concorso autorizzato con R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1864.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 8 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - CIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 30 ottobre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 313, foglio 93. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1931.

Nomina dell'on. avv. Aldo Lusignoli a presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale impiegati enti locali.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 23 luglio 1925, n. 1605, recante norme per l'ordinamento dell'Istituto nazionale di assistenza e previdenza a favore degli impiegati degli enti locali, modificato con l'art. 13 della legge 2 giugno 1930, n. 733;

Decreta:

L'on. avv. Alde Lusignoli è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto per il periodo di legge.

Roma, addi 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

(7412)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1931. Istituzione del campo di fortuna di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

'Art. 1.

È istituito il campo di fortuna di Teramo la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Demolizione dei fabbricati e degli altri manufatti esistenti nella zona del campo · Compianamento generale della superficie · Gabbionatura di sottoscarpa da sostegno del rinterro sul tratto A-B del lato sud · Rullatura generale del campo · Costituzione del prato erboso su tutta la superficie · Costituzione della strada longitudinale lungo il lato nord ed allacciamenti con le strade esistenti · Costruzione dei segnali regolamentari di atterraggio (T) dei segnali di delimitazione (pettini e angolari a pettini); del nominativo Teramo · Impianto dell'antenna per segnalazioni con manica a vento · Lavori diversi di regolarizzazione generale.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di dieci mesi a datare dal presente decreto.

'Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addi 22 ottobre 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(7418)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1931.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

IL MINISTRO PER I L'AVORI PUBBLICI

Visto il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano compilato dall'ufficio del Genio civile di Milano:

Denominazione del corso d'acqua	Foce e sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso di acqua
Colatore Muzza	Adda	Castiglione d'Adda, Terranova de' Passerini, Bertonico, Turano Mairago, Cavenago d'Adda, S. Martino in Strada, Massalengo, Corneliano Laudense	Dallo sbocco a Ca- stiglione d'Adda sino allo scarica- tore Priora

Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, numero 2161, e 2 e 3 del regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

- a) il deposito dello schema di elenco suddetto nell'ufficio della Prefettura di Milano;
- b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Milano;
- c) il deposito di un esemplare del Foglio annunzi in cui sarà pubblicato lo schema in tutti i Comuni direttamente interessati;
- d) l'affissione all'albo pretorio dei detti Comuni per un termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione così nella Gazzetta Ufficiale come nel Foglio annunzi legali e dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data d'inserzione sulla Gazzetta Ufficiale. Nello stesso termine potra presentare osservazioni anche l'Amministrazione provinciale di Milano;
- e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera d) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo del Genio civile di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 27 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(7417)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1931.

Istituzione del campo di fortuna di San Giorgio in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

È istituito il campo di fortuna di San Giorgio in provincia di Torino la cui precisa ubicazione ed ampiezza risulta dall'annessa planimetria.

Art. 2.

Per la costituzione e la sistemazione del suddetto campo di fortuna debbono eseguirsi le seguenti opere:

Costruzione di una diga lungo il fiume Dora a difesa dell'erosione delle acque - Sistemazione del terreno a schiena d'asino con le faldi aventi la cadenza lungo la lunghezza e con una pendenza del campo dal 3 al 5 % - Rimozione del pietrame o del ghiaione e sostituzione con terra vegetale o limo dello spessore di 20 cm. - Aratura e successivo riposo della terra per una stagione - Concimazione di tutta la zona - Erpicatura, semina, rullatura sul tardo estate - Risemina nella primavera successiva per le zone nelle quali il prato non si presenti sufficientemente radicato.

Tali opere debbono compiersi entro il termine di mesi dodici a datare dal presente decreto.

Art. 3.

Le servitù aeronautiche previste nell'art. 8 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, per il suddetto campo di fortuna, sono estese anche alla zona di terreno adiacente al campo stesso.

La delimitazione di tale zona risulta dalla cennata planimetria allegata al presente decreto.

Roma, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(7419)

ORDINANZA MINISTERIALE 22 ottobre 1931.

Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario e perito forestale, e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909;

Veduti i Regi decreti 30 novembre 1924, n. 2172, e 27 ottobre 1927, n. 2135;

Veduti i Regi decreti 4 maggio 1925, n. 876, e 22 dicembre 1927, n. 2482;

Veduti i Regi decreti 16 settembre 1926, n. 1768, e 23 agosto 1929, n. 1723;

Veduto il R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 436;

Veduto il decreto 13 febbraio 1931 del Capo del Governo;

Ordina:

Art. 1.

È indetta per il mese di novembre 1931 la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario e perito forestale, e di abilitazione nelle discipline statistiche.

Art. 2.

La prova scritta degli esami di abilitazione nelle discipline statistiche consisterà nello svolgimento di un argomento di statistica economica.

Art. 3.

Sono sedi di esami di Stato le Università e gli Istituti superiori indicati nella tabella annessa alla presente ordinanza.

Ciascuna Università o Istituto superiore è sede di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione o delle professioni indicate nella tabella anzidetta, e, per quanto riguarda gli esami di abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere, limitatamente ai rami di ingegneria indicati per ciascun Istituto nella tabella medesima.

Art. 4.

I candidati agli esami di Stato possono scegliere la sede il esame tra quelle indicate nella tabella annessa alla pre-

sente ordinanza, salvo le limitazioni di cui all'art. 6, e fermo restando che, in nessun caso, possono presentarsi agli esami in quelle sedi nelle quali siano stati iscritti nell'ultimo biennio o vi abbiano conseguito la laurea o il diploma che è titolo di ammissione agli esami medesimi. È fatta eccezione pei candidati agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale, che debbono sostenere gli esami stessi presso il Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze.

Art. 5.

I candidati agli esami di Stato devono presentare la domanda di ammissione non oltre il 16 novembre 1931 alla segreteria dell'Università o dell'Istituto superiore ove intendano sostenere gli esami.

La domanda deve essere redatta e documentata in conformità dell'art. 5 del R. decreto 16 settembre 1926, n. 1768, dell'art. 5 del R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, e dell'art. 5 del decreto 13 febbraio 1931 del Capo del Governo.

Possono essere accettate domande non corredate dal titolo originale o certificato di laurea o diploma, che però il candidato deve in ogni caso produrre prima dell'inizio della sessione, per essere ammesso a sostenere le prove.

Art. 6.

Nella tabella annessa alla presente ordinanza è indicato il numero massimo dei candidati che possono sostenere gli esami di Stato in ciascuna sede.

Le segreterie delle Università e Istituti superiori sedi di esami di Stato ricevono le domande che sono presentate dai candidati, anche in eccedenza del numero massimo indicato per ciascuna sede.

Il giorno successivo a quello di scadenza del termine, di cui all'art. 5 della presente ordinanza, le segreterie delle Università e degli Istituti superiori sedi di esami di Stato comunicano telegraficamente al Ministero il numero totale dei candidati, facendo presente, per gli eventuali eccedenti, le incompatibilità per altre sedi.

Il Ministero, tenuto conto delle informazioni ricevute, provvede alla ripartizione dei candidati, che in ciascuna sede eccedono il numero prescritto, tra le sedi nelle quali si sono presentati candidati in numero inferiore a quello massimo, e per cui non risultino incompatibilità, e ne informa le segreterie delle Università e degli Istituti superiori interessati, che debbono con la massima sollecitudine trasmettere le domande dei candidati in soprannumero alle sedi indicate dal Ministero e darne immediata comunicazione agli interessati.

Art. 7.

Gli esami di Stato hanno inizio in tutte le sedi il giorno 30 novembre 1931 e si svolgono secondo l'ordine stabilito per le singole sedi dai presidenti delle Commissioni esaminatrici e reso noto con avvisi affissi nell'albo dell'Università o Istituto superiore sede di esame.

Roma, addì 22 ottobre 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: DI MARZO.

Tabella delle RR. Università e dei RR. Istituti superiori nei quali si svolgeranno gli esami di abilitazione all'esercizio professionale nella sessione dell'anno 1931

Numero the calibasin candidati			Numero massimo di candidati	8	901		150	150	200		
Per la professione di perito forestale	R. Istituto	agrano e forestale Firenze	Per l'abilitazione nelle discipline statistiche	R. Università	Catania R. Università	Firenze	R. Università Milano	R. Università Padova	R. Università Roma		
Numero lb omissam itabibnao		1	Vainero ib omissam itablibaso	8	8 8		8	Zumero massimo di candidati	08	08	08
Per la professione di architetto	R. Scuola di architettura Roma	R. Scuola d'ingegneria Milano	Per la professione di agronomo	R Istituto	superiore Milano R. Istituto	superiore agrario Perugia	R. stituto superiore agrario Portici	Per la professione dl veterinario	R. Istituto sup. di med.	vetermana Bologna R. Istituto sup. di med.	Milano R. Istituto sup. di med. veterinaria Napoli
Numero massimo di candidati	120	801	200	<u> </u>	002		150	81	8	200	200
Per la professione di ingegnere	R. Scuola Costruzioni editi; costruzioni di ponti, strade d'ingegneria Bologna marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque.	R. Scuola d'ingegneria e ferrovie; costruzioni di ponti, strade d'ingegneria e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie neccaniche; impianti di industrie meccaniche; impianti	R. Scuola Griftine, regolazione ed utilizzazione delle Milano Struzione navale; costruzioni navali e meccaniche. Griftine, regolazione ed utilizzazione delle	acque; im impianti di industri	R. Scuola Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade d'ingegneria marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque, impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti	di industr struzione caniche	R. Scuola Costruzioni edili, costruzioni di ponti, strade d'ingezneria e ferrovici, costruzioni idrauliche, fluviali re padova marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque: impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche: impianti	R. Scuola Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade d'ingegneria Palermo marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrolecniche;	R. Scuola Costruzioni edili: costruzioni di ponti, strade d'ingegneria e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e maritime, regolazione ed utilizzazione delle acque.	R. Scuola Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade d'ingegneria e ferrovie, costruzioni idrauliche, fluviali e Boma acque, impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche: e metallurgia; costruzioni aeronauliche.	R. Scuola Costruzioni edili; costruzioni di ponti, strade d'ingegneria e ferrovie; costruzioni idrauliche, fluviali e marittime, regolazione ed utilizzazione delle acque; impianti di industrie elettrotecniche; impianti di industrie meccaniche; impianti di industrie e metallurgia; costruzioni aeronautiche.
Numero Massamo di Osndidati	g 	120 d	ون ً <u> </u>	81			130 d	130 q	ਰ -	ਿੰਚ —————	
Por la rofessione di farmacista N	R. Università Bari	R. Università 1: Bologna	R. Università Cagliari	R. Università le Genova	R. Università Palermo	R. Università		Roma R. Università			
Numero massimo di candidati	8	40	70	8	81	06	100	06			
Por la professione di chimico	R. Università Bologna	R. Università Cagliari	R. Università Messina	R. Università Milano	R. Università Napoli	R. Università	Pisa R. Università	Roma P. Università Torino			
Numero Massimo di Dabibaso	150	93	150	200	150	300	100	250	150	200	
l'er ia professione di medico-chirurgo	R. Università Bari	R. Università Cagliari	R. Università Catamia	R. Università Milano	R. Università Modena	R. Università	Napoli R. Università	Perugia R. Università Roma	R. Università Siena	R. Università Torino	÷ - 22

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-234.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti it R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kustrin ved. Maria di Giovanni Poljanec e di Rejec Anna, nata a Voschia (Idria) il 6 settembre 1879 e residente a Voschia (Idria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Antonia fu Bartolo, nata a Voschia il 23 aprile 1904. figlia;

Kustrin Luigia, fu Bartolo, nata a Voschia il 12 giugno 1905, figlia;

Kustrin Tommaso fu Bartolo, nato a Voschia il 10 dicembre 1906, figlio;

Kustrin Massimiliano, fu Bartolo, nato a Voschia il 25 maggio 1909, figlio;

Kustrin Maria fu Bartolo, nata a Voschia il 3 settembre 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7129)

istruzioni anzidette.

N. 50-222.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge auzidetto.

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giuseppe fu Antonio e di Podgornik Marianna, nato a Locavizza di Canale il 17 gennaio 1897 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kustrin Maria di Andrea Suligoj, nata a Locavizza il 27 marzo 1896, moglie;

Kustrin Paolina, nata a Locavizza il 17 settembre 1924, figlia;

Kustrin Ludmilla, nata a Locavizza il 31 marzo 1926, figlia;

Kustrin Isidoro, nato a Locavizza il 7 agosto 1927, fi-

Kustrin Giuseppina, nata a Locavizza il 12 marzo 1930, figlia;

Kustrin ved. Marianna fu Giuseppe Podgornik, nata a Locavizza il 21 agosto 1861, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7130)

N. 50-225.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Antonio fu Andrea e della fu Kolenc Caterina, nato a Locavizza di Canale il 24 maggio 1853 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Apollonia fu Andrea Piculin, nata a Locavizza il 5 febbraio 1854, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7133)

N. 50-226.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Luigi fu Matteo e della fu Kolenc Caterina, nato a Locavizza di Canale il 5 giugno 1898 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Sofia di Francesco Petrovcic, nata a Gargaro il 1º febbraio 1909, moglie;

Kustrin Vittorio, nato a Chiopovano l'11 febbraio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7134)

N. 50-227.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Antonio fu Antonio e della fu Leban Orsola, nato a Locavizza di Canale il 29 dicembre 1882 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Stefania fu Luigi Kolenc, nata a Locavizza il 27 dicembre 1893, moglie;

Kustrin Maria Valeria, nata a Locavizza il 27 novembre 1926. figlia;

Kustrin Giuseppe, nato a Locavizza il 13 marzo 1928, figlio;

Kustrin Luigi, nato a Locavizza il 16 giugno 1929, fi-

Kustrin Daniela Maria, nata a Locavizza il 5 settembre 1930, figlia;

Kustrin Giuseppe fu Antonio, nato a Locavizza il 14 marzo 1880, fratello;

Kustrin Francesca, nata a Locavizza il 10 febbraio 1893, sorella,

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7135)

N. 50-228.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giuseppe fu Michele e della fu Pisk Agnese, nato a Chiapovano il 16 febbraio 1878 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Agata di Giovanni Hvala, nata a Locavizza il 13 gennaio 1888, moglie;

Kustrin Albina, nata a Chiapovano il 27 ottobre 1911,

Kustrin Giuseppe, nato a Chiapovano il 23 febbraio 1913, figlio;

Kustrin Giulia, nata a Vipacco il 4 settembre 1917, figlia;

Kustrin Maria, nata a Chiapovano il 12 ottobre 1919, figlia;

Kustrin Gisella, nata a Chiapovano il 6 luglio 1921, fi-

Kustrin Giustino, nato a Chiapovano il 15 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7136)

N. 50-229.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute rel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Giuseppe fu Giàvanni e di Golja Agnese, nato a Chiesa San Giorgio l'11 marzo 1883 e residente a Gracova Serravalle, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Giovanna fu Gregorio Klavcaz, nata a Chiesa San Giorgio il 17 gennaio 1895, moglie;

Kustrin Giuseppina, nata a Chiesa San Giorgio il 18 marzo 1913, figlia;

Kustrin Francesco, nato a Chiesa San Giorgio il 2 ottobre 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7137)

N. 50-230.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale:

Decreta:

Il cognome della signorina Kustrin Ludmilla fu Kustrin Marianna, nato a Gracova Serravalle il 16 settembre 1915 e residente a Gracova Serravalle, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7138)

N. 50-231.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Francesco di Kustrin Maria, nato a Chiesa San Giorgio il 27 novembre 1886 e residente a Gracova Serravalle, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Giovanna di Antonio Golja, nata a Sella il 9 giugno 1895, moglie;

Kustrin Augusto, nato a Chiesa San Giorgio il 16 agosto 1925, figlio;

Kustrin Maria, nata a Chiesa San Giorgio il 6 febbraio 1927, figlia;

Kustrin Francesco, nato a Chiesa San Giorgio il 5 febbraio 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7139)

N. 50-232.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kustrin Vittorio fu Antonio e di Golja Caterina, nato a Chiesa San Giorgio il 18 dicembre 1894 e residente a Gracova Serravalle, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin ved. Caterina fu Michele Golja, nata a Chiesa San Giorgio il 26 marzo 1859, madre;

Kustrin Antonio, nato a Chiesa San Giorgio il 7 gennaio 1883, fratello;

Kustrin Lucia, nata a Chiesa San Giorgio il 9 dicembre 1891, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7140)

N. 50-233.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kustrin Maria di Giuseppe e di Coek Agnese, nata a Chiesa San Giorgio il 25 giugno 1894 e residente a Gracova Serravalle, è restituito, a tutti gli effetti d legge, nella forma italiana di « Custrin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kustrin Mattia fu Mattia e fu Rejec Anna, nato a Chiesa San Giorgio il 29 giugno 1874;

Kustrin Giovanni fu Mattia e fu Rejec Anna, nato a Chiesa San Giorgio il 10 luglio 1861.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gracova Serravalle, sarà notificato all'interessato a ter mini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7141)

N. 50-281.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kutin Paolo fu Giuseppe e di Sulin Anna, nato a Castrop (Germania), il 24 giugno 1903 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7142)

N. 50-282.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kutin Felice fu Andrea e fu Vulc Luigia, nato a Oltresonzia l'8 maggio 1898 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Paolina di Giuseppe Klavora, nata a Oltresonzia il 29 giugno 1902, moglie;

Kutin Olga Paolina, nata a Oltresonzia il 28 maggio 1927, figlia:

Kutin Anna Luigia, nata a Oltresonzia il 10 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7143)

N. 50-283.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Kutin Ferdinando fu Giuseppe e di Rot Anna, nato a Saga il 7 agosto 1889 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Giuseppina di Francesco Zagar, nata a Saga il 13 luglio 1893, moglie;

Kutin Giuseppina, nata a Saga il 2 aprile 1915, figlia;

Kutin Maria, nata a Saga il 17 agosto 1920, figlia; Kutin Anna, nata a Saga il 2 marzo 1922, figlia;

Kutin Luigi, nato a Saga il 14 giugno 1925, figlio;

Kutin Giuseppe, nato a Saga il 13 maggio 1927, figlio;

Kutin Andrea, nato a Saga il 12 novembre 1929, tiglio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 settembre 1931 · Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7144)

N. 50-284

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kutin Leopoldo fu Antonio e fu Suler Maria, nato a Plezzo il 4 febbraio 1857 e residente a Plezzo. è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Antonio, nato a Plezzo il 29 gennaio 1895, figlio; Kutin Anna, nata a Plezzo il 29 ottobre 1897, figlia; Kutin Caterina, nata a Plezzo il 20 agosto 1901, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

11 prefetto: Tiengo.

(7145)

N.50-286.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Agostino fu Giovanni e fu Rutar Anna, nato a Dolla (Tolmino) il 30 agosto 1906 e residente a Dolla (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

Kutin Antonio, nato a Dolla l'11 gennaio 1909, fratello; Kutin Giuseppe, nato a Dolla il 23 marzo 1912, fratello; Kutin Cecilia, nata a Deizendorf il 4 novembre 1916,

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7146)

N. 50-287

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kutin Francesco fu Giovanni e fu Sturm Maria, nato a Volaria (Tolmino), il 5 novembre 1898 e residente a Volaria (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Caterina fu Andrea Kutin, nata a Volaria il 19 dicembre 1898, moglie;

Kutin Stefania, nata a Volaria il 25 dicembre 1925,

Kutin Giustina fu Andrea, nata a Volaria il 18 settembre 1907, cognata;

Kutin Maria fu Andrea, nata a Volaria il 15 settembre 1909, cognata.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7147)

N. 50.285.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Kutin Giovanni fu Francesco e di Rot Anna, nato a Saga il 27 gennaio 1913 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di l'lezzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7148)

N. 50-273.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Andrea fu Giovanni e della fu Damevscek Amalia, nato a Saga il 28 novembre 1882 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kutin Anna fu Giovanni Zagar, nata a Saga il 26 marzo 1885, moglie;

Kutin Luigi, nato a Saga il 12 settembre 1910, figlio; Kutin Gabriele, nato a Saga il 13 dicembre 1911, figlio; Kutin Maria, nata a Saga il 23 aprile 1913, figlia; Kutin Anna, nata a Saga il 19 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

N. 50-274.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della sig.a Kutin Maria fu Francesco e di Kat Anna, nata a Saga l'11 agosto 1911 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7162)

N. 50-270.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende ā tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kuttin Giuseppe fu Simone e fu Siviz Caterina, nato a Luico (Caporetto) il 29 febbraio 1864 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kuttin Luigia fu Giovanni Spacapan, nata a Samabasso il 12 aprile 1878, moglie;

Kuttin Cirillo, nato a Gorizia il 9 febbraio 1903, figlio; Kuttin Maria, nata a Gorizia il 17 agosto 1918, figlia.

ll presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TJENGO.

(7163)

(7161)

N. 50-275.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kutin ved. Maria fu Tommaso e di Kovac Anna, nata a Plezzo il 5 febbraio 1861 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7164)

N. 50-276.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kutin ved. Anna fu Giuseppe e di Rot Anna, nata a Saga l'11 marzo 1874 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7165)

N. 50-277.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Minj-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kutin ved. Caterina fu Tomaso e fu Mlekuz Caterina, nata a Plezzo il 28 agosto 1857 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7166)

N. 50-278

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Kutin Elisa fu Antonio e fu Zagar Maria, nata a Saga il 14 novembre 1879 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kutin Caterina fu Antonio, nata a Saga il 9 aprile 1885, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7167)

N. 50-279.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Oscarre fu Andrea e fu Vulc Luigia, nato a Oltresonzia il 16 aprile 1896 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Kutin Ludmilla fu Ferdinando Kenda, nata a Oltresonzia il 18 febbraio 1898, moglie;

Kutin Oscarre, nato a Oltresonzia il 26 giugno 1922, figlio;

Kutin Bruno Andrea, nato a Oltresonzia il 20 novembre 1923, figlio;

Kutin Emilio Giovanni, nato a Oltresonzia il 12 dicembre 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7168)

N. 50-280.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Kutin Emma fu Giuseppe e di Sulin Anna, nata a Plusina di Plezzo il 7 giugno 1905 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Plezzo sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

N. 50-260.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Andrea fu Antonio e fu Rukuscek Caterina, nato a Ursina (Caporetto) il 22 novembre 1860 e residente a Ursina (Caporetto), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Anna fu Mattia Skocir, nata a Ursina il 16 luglio 1876, moglie;

Kutin Giovanni, nato a Ursina il 20 marzo 1902, figlio; Kutin Francesco, nato a Ursina il 12 dicembre 1903, figlio;

Kutin Maria, nata a Ursina il 22 maggio 1905, figlia;

Kutin Giuseppina, nata a Ursina il 5 marzo 1907, figlia; Kutin Amalia, nata a Ursina il 28 aprile 1914, figlia; Kutin Michele fu Antonio, nato a Ursina il 27 settem-

bre 1863, fratello; Kutin Maria fu Antonio, nata a Ursina il 23 febbraio 1868, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Trengo.

(7170)

N. 50-295.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Valentino fu Valentino e della fu Perdih Marianna, nato a Sottolmino (Tolmino) il 10 febbraio 1874 e residente a Sottolmino (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Cuttin».

(7169)

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7171)

N. 50-294.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Kutin Teresa fu Andrea e della fu Ivancic Caterina, nata a Volaria (Tolmino) il 7 maggio 1865 e residente a Volaria (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Caterina, nata a Volaria il 22 aprile 1872, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Toimino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nu. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(7172)

N. 50-293.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale:

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Michele fu Giovanni e della fu Ivancic Maria, nato a Volaria (Tolmino) il 10 settembre 1886 e residente a Volaria (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Emilia di Giuseppe Kravanja, nata a Plezzo il 30 luglio 1897, moglie;

Kutin Olga, nata a Volaria il 2 novembre 1921, figlia: Kutin Carolina, nata a Volaria il 13 giugno 1923, figlia; Kutin Michele, nato a Volaria il 20 novembre 1924,

Kutin Giovanni, nato a Volaria il 17 novembre 1926. figlio;

Kutin Amadeo, nato a Volaria l'11 luglio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7173)

N. 50-292.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Giuseppe fu Giovanni e di Tuta Giuseppina, nato a Sottolmino (Tolmino) l'8 marzo 1899 e residente a Sottolmino (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per 1 seguenti suoi famigliari:

Kutin Giuseppina, nata a Sottolmino il 19 febbraio 1901, sorella:

Kutin Giovanni, nato a Sottolmino il 27 aprile 1903, fratello:

Kutin Maria, nata a Sottolmino il 29 giugno 1905, so-

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7174)

N. 50-291.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale:

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Giuseppe fu Andrea e della fu Luznik Caterina, nato a Volaria (Tolmino) il 23 gennaio 1876 e residente a Volaria (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7175)

N. 50-240.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della sig.a Kutin Giuliana fu Giovanni e della fu Sturm Maria, nata a Volaria (Tolmino) il 16 febbraio 1900 e residente a Volaria (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7176)

N. 50-289.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma itatiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Giovanni fu Giovanni e della fu Luznik Caterina, nato a Volaria (Tolmino) il 2 gennaio 1869 e residente a Volaria (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Teresa fu Valentino Cujec, nata a Dolla il 14 ottobre 1868, moglie;

Kutin Giovanni, nato a Volaria il 18 agosto 1894, figlio; Kutin Luigi, nato a Volaria il 6 aprile 1900, figlio;

Kutin Giuseppina, nata a Volaria il 1º novembre 1901, tiglia:

Kutin Giuseppe, nato a Volaria il 1º luglio 1903, figlio; Kutin Mattia, nato a Volaria il 17 febbraio 1905, figlio; Kutin Stanislao, nato a Volaria il 12 gennaio 1909, figlio;

Kutin Cirillo, nato a Volaria il 21 dicembre 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7177)

N. 50-288.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Kutin Giovanni fu Giovanni e della fu Rutar Anna, nato a Dolla (Tolmino) il 25 agosto 1899 e residente a Dolla (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuttin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Kutin Cristina fu Giovanni Perat, nata a Luico il 24 ottobre 1907, moglie;

Kutin Giovanni, nato a Dolla il 9 febbraio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7178)

N. 45-190.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regic decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del signor Cijan Francesco di Gregorio e di Coric Caterina, nato a Merna il 25 gennaio 1884 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cijan Maria di Marco Turra, nata a San Pietro d'Isonzo il 5 ottobre 1887, moglie;

Cijan Floriano, nato a Merna il 20 agosto 1911, figlio:

Cijan Carlo, nato a Recica (Jugoslavia) il 15 novembre 1915, figlio;

Cijan Giovanni, nato a Recica (Jugoslavia) l'8 agosto 1918, figlio;

Cijan Maria, nata a Merna il 10 dicembre 1920, figlia;

Cijan Stanislava, nata a Merna l'11 novembre 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(7179)

N. 45-193.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cijan ved. Teresa fu Stefano Skodnik e della Berlot Maria, nata a Canale d'Isonzo il 14 agosto 1861, residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari :

Cijan Giovanna fu Giuseppe, nata a Savogna il 3 gennaio 1898, figlia;

Cijan Federico fu Giuseppe, nato a Savogna il 18 settembre 1900, figlio;

Cijan Francesca fu Giuseppe, nata a Savogna il 23 mar-1904, figlia;

Cijan Augusta fu Giuseppe, nata a Savogna il 22 marzo 1906, figlia;

Cijan Stanislao fu Giuseppe, nato a Savogna il 14 feb: braio 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 56 estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba.

Si notifica che nel giorno di sabato 21 corrente alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico (via Goito, n. 1), aperta al pubblico, avrà luogo la 56ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba emesse in virtù della legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortamento, sono n. 402, sulle 48.497 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ronia, addi 5 novembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7432)

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notari.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 21 ottobre 1931-IX. i signori Sorgonà Orazio fu Filippo e Zaccone Rocco fu Cosimo, notai residenti ed esercenti in Reggio Calabria, sono stati accreditati presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(7420)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento della maestranza portuale di Fiumicino.

Ai sensi e per gli effetti dell'art, i del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima del Lazio n. 45 in data 29 settembre 1931-IX, è stata costituita la Compagnia « Tevere » fra i lavoratori del porto-canale di Fiumicino.

(7397)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a quattro posti di archivista in prova (grado 10°, gruppo A) nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

> IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290; Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive varia-

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regolamento per gli Archivi di Stato, approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

Visto il R. decreto 11 maggio 1931, n. 560, col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici per il personale dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Considerato che le domande presentate per l'ammissione al concorso bandito con decreto Ministeriale 20 luglio 1931, ai sensi del R. decreto 12 dicembre 1930, n. 1733, sono in numero di quattro e che anche se tutti i concorrenti superassero l'esame rimarrebbe sempre la disponibilità dei posti messi a concorso col presente

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame per l'ammissione di quattro archivisti in prova (grado 10°, gruppo 1) nell'Amministrazione degli archivi di Stato, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 800, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1947, per il personale di ruolo; il tutto diminuito del 12 per cento a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 3.

Per poter essere ammesso al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e non oltre il 30 gennaio 1932, i seguenti documenti: 1º domanda in carta da bollo da L. 5;

2º atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30, alla data del presente decreto, salvo le eccezioni stabilite per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra dagli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della

legge 2i agosto 1921, n. 1312; 3º certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cit-tadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e quelli per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4º certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore ai tre mesi a quella del presente decreto, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;
5º certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giu-

diziale; in data non anteriore di tre mesi a quella del presente de-

6º certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il candidato ha sana e robusta costifuzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

7º foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di

leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8º diploma originale o copia autentica di laurea in giurispru-

9º tessera di iscrizione al P. N. F. da parte degli aspiranti che ne siano in possesso;

10º documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano, eventualmente, ai candidati ex combattenti e agli invalidi e minorati di guerra e ai minorati per la causa nazionale, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere

conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare, in caso di

nomina ad archivista, qualunque residenza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno, salvo per il titolo originale di studio.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domici-

lio o la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di foglio di identità personale, rilasciato dalla Prefettura nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 4.

L'esame consterà di quattro prove scritte ed una orale, ed avrà luogo in Roma in base al programma annesso al presente decreto. Gli esami scritti si svolgeranno nei giorni 22, 23, 24 e 25 del mese

di marzo 1932. I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte quanto quella orale, saranno

Art. 5.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 21 ottobre 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO.

Le prove di esame verteranno sulle seguenti materie:

Prove scritte:

1. Storia politica civile, letteraria, artistica d'Italia, dalla caduta dell'Impero Romano ai giorni nostri. 2. Storia del diritto italiano.

- 3. Traduzione in italiano di un brano classico latino (con l'uso del vocabolario).
- 4. Traduzione dall'italiano in francese, spagnolo o tedesco, a scelta del candidato (con l'uso del vocabolario).

Prova orale:

- 1. La materia delle prime due prove scritte.
- 2. Diritto costituzionale ed amministrativo,
- 3. Nozioni di diritto romano, canonico, feudale e municipale, e diritto corporativo
 - 4. Nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato.

p. Il Ministro: ARPINATI.

(7421)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a 23 posti di aiutante aggiunto in prova (grado 13°, gruppo C) nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

> IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive varia-

Visto il R decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regolamento per gli Archivi di Stato approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

Visto il R. decreto 11 maggio 1931, n. 560, col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici per il personale dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Considerato che le domande accolte per ammissione al concorso bandito con decreto Ministeriale 15 giugno 1931, ai sensi del R. de-

creto 12 dicembre 1930, n. 1733, sono in numero di due e che anche se tutti i concorrenti superassero l'esame, rimarrebbe sempre la disponibilità dei posti messi a concorso con il presente decreto;

Decreta:

È indetto un concorso per esame per l'ammissione di 23 aiutanti aggiunti in prova (gruppo C, grado 13°) nel personale degli Archivi di Stato, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Per poter essere ammesso al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e non oltre il 25 gennaio 1932, i seguenti documenti:

1º domanda su carta da bollo da L. 5;

2º atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30 alla data del presente decreto, salvo le eccezioni stabilite per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra dagli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

3º certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli, e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4º certificato di regolare condotta, rilasciato in data non ante-riore ai tre mesi a quella del presente decreto, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

5º certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto:

6º certificato medico debitamente legalizzato comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

7º foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8º diploma originale o copia autentica di licenza ginnasiale; 9º tessera di iscrizione al P. N. F. da parte degli aspiranti che

ne siano in possesso;
10º documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano, eventualmente, ai candidati ex combattenti e agli invalidi e minorati di guerra e ai minorati per la causa nazionale diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà es-

sere espressa nel corpo della domanda) di accettare, in caso di nomina ad aiutante aggiunto, qualunque residenza.

Non è consentito far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno, salvo per il titolo originale di studio.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

Art. 3.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 425, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo, il tutto diminuito del 12 per cento a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 4.

L'esame consterà di tre prove scritte e una orale, ed avrà luogo in Roma in base al programma annesso al presente decreto.

Gli esami scritti si svolgeranno nei giorni 22. 23 e 24 del mese

di febbraio 1932.

I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, dell'ora e del luogo in cui, tanto le prove scritte quanto quella orale, saranno tenute.

Art. 5.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 16 ottobre 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO.

Le prove di esame verteranno sulle seguenti materie:

- 1. Componimento italiano e prova di calligrafia (quest'ultima sarà desunta dalla scrittura del lavoro e il voto sarà complessivo).
 - 2. Traduzione dal latino in italiano (con l'uso del vocabolario). 3. Traduzione dal francese in italiano (con l'uso del vocabolario).

1. Nozioni della storia d'Italia dal 1492 sino ai giorni nostri.

2. Saggio di traduzione dal latino e dal francese.

3. Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo.

4. Nozioni di contabilità generale dello Stato.

I candidati ammessi alla prova orale dovranno dare prova'di sapere correttamente e celeramente adoperare la macchina da scri-

p. Il Ministro: ARPINATI.

(7422)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi a posti di sperimentatore presso le Regie stazioni sperimentali agrarie.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive variazioni; Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, convertito in legge

con la legge 5 giugno 1930, n. 951; Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733;

Visto il R. decreto 19 marzo 1931, n. 247, col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici per il personale dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto Ministeriale 13 gennato 1931, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio successivo, registro n. 10, Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 315, col quale si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione fra le Regie stazioni sperimentali agrario dei posti di sperimentatore;

Decreta:

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, a posti di sperimentatore da adibirsi al lavoro di sperimentazione e di ricerca agraria presso le seguenti Regie stazioni sperimentali agrarie:

1. Regia stazione sperimentale di frutticoltura e di agrumicoltura di Acireale, n. 2 posti, riservati ai laureati in scienze agrarie;

2. Regia stazione di gelsicoltura e di bachicoltura di Ascoli Piceno, n. 4 posti, riservati ai laureati in scienze agrarie o in scienze naturali, o in chimica o in medicina;
3. Regia stazione enologica sperimentale di Asti, n. 2 posti,

riservati ai laureati in scienze agrarie, o in chimica o in chimica e farmacia;

4. Regia stazione di entomologia agraria di Firenze, n. 2 posti, riservati ai laureati in scienze agrarie o in scienze naturali;
5. Regia stazione agraria sperimentale di Modena, n. 3 posti,

riservati ai laureati in scienze agrarie, o in chimica o in chimica e farmacia;

6. Regia stazione bacologica sperimentale di Padova, n. 3 posti, riservati ai laureati in scienze agrarie, o in scienze naturali, o in chimica o in medicina;

7. Regio laboratorio crittegamico di Pavia, n. 1 posto, riservato ai laureati in scienze agrarie, o in scienze naturali, o in chimica o in chimica e farmacia;

8. Regia stazione sperimentale di granicoltura di Rieti, n. 2 posti, riservati ai laureati in scienze agrarie, o in scienze naturali,

o in chimica, o in medicina; 9. Regia stazione chimico agraria sperimentale di Roma, n. 5 posti, di cui 4 riservati ai laureati in scienze agrarie o in chimica o in chimica e farmacia, ed uno riservato ai laureati in scienze naturali o in fisica;

10. Regia stazione di patologia vegetale di Roma, n. 3 posti, riservati ai laureati in scienze agrarie o in scienze naturali;

11. Regia stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo, n. 1 posto, riservato ai laureati in scienze agrarie;

12. Regia stazione chimico agraria sperimentale di Torino, n. 5 posti, riservati ai laureati in scienze agrarie o in chimica o in chimica e farmacia.

Art. 2.

I vincitori dei concorsi faranno parte del gruppo A, grado 10°. Ad essi sarà attribuito lo stipendio annuo lordo iniziale di L. 12.200 ed il supplemento di servizio attivo di L. 2200, soggetti alla riduzione del 12 %, oltre le eventuali aggiunte di famiglia.

I vincitori saranno, tuttavia, assunti in servizio con la qualifica di straordinario con cui rimarranno un biennio, trascorso il quale, in seguito ad ispezione ministeriale e sentito il Comitato per la sperimentazione agraria, saranno assunti definitivamente in servizio, oppure dispensati senza diritto ad alcun indennizzo,

Il servizio prestato come straordinario è valutato agli effetti della

pensione.

I parenti e gli affini dei direttori delle Stazioni indicate al precedente art. 1, fino al quarto grado civile incluso, non possono partecipare al concorso per i posti di sperimentatore per la rispettiva

Art. 3.

Potranno prendere parte ai concorsi di cui sopra soltanto:

a) gli impiegati che, alla data del 18 dicembre 1930, appartengano a ruoli di gruppo B delle Amministrazioni dello Stato, considerate nell'ordinamento gerarchico di cui al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, comprese quelle aventi ordinamento autonomo;

b) il personale che presti servizio ininterrotto almeno dal 31 dicembre 1928, in qualità di avventizio, diurnista, giornaliero, cottimista od altra non di ruolo comunque denominata, esclusa quella di salariato e che abbia esercitato alla data del 18 dicembre 1930 le funzioni proprie del gruppo e del ruolo per il quale il concorso è bandito. Tra questi personali sono cempresi anche gli assistenti volontari delle Regie stazioni sperimentali agrarie.

Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa

di obblighi militari.

Per l'ammissione ai concorsi si prescinde dai limiti massimi di età fissati dalle norme in vigore.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 5, dovranno pervenire alla Direzione generale dell'agricoltura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste non oltre il 90º giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Nelle domande dovrà essere specificato il concorso, fra quelli indicati all'art. 1, al quale il candidato intende essere ammesso. Per partecipare a più di un concorso, dovianno essere presentate altret-

tante separate domande.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1º atto di nascita dal quale risulti che il candidato alla data del presente decreto abbia compiuti gli anni 18 di età;

2º certificato di cittadinanza italiana:

3º certificato penale generale negativo del casellario giudiziale;

4º certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5º stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune in cui il candidato ha il suo domicilio;

6º certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti ed imperfezioni fisiche che influiscano sul rendimento del servizio. I candidati invalidi di guerra, o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922. n 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

7º diploma originale di laurea in una delle discipline indicate al precedente art. 1 a seconda della Stazione o delle Stazioni presso cui i candidati concorrono. Ai diplomi originali possono sostituirsi copie autentiche di essi. Il richiesto titolo di studio dovrà essere stato conseguito dal candidato entro il 18 dicembre 1930;

8º fotografia di data recente con la firma autenticata dal po-

destà o da un notaio;

9º documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti e agli invalidi di guerra diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi; 10° certificato, per il personale non di ruolo, rilasciato dal capo

di ufficio da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè la data di inizio, la durata e la qualità del servizio stesso.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e portare, quando occorra, la vidimazione del-

l'autorità politica o giudiziaria.

Ai predetti documenti i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli e le pubblicazioni, da presentarsi almeno in triplice esemplare, che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse. Fra i titoli saranno tenuti in conto particolare quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche, nei campi particolari nei quali si occupano le singole Stazioni.

Sono ammessi soltanto lavori stampati. In nessun caso saranno

accettate bozze di stampa.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alle dipendenze delle Amministrazioni dello Stato, dovranno unire a corredo della do-manda soltanto i documenti di cui ai numeri 5 e 7 e copia dello stato di servizio.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, salvo per il titolo originale di studio. I candidati che partecipino a più di uno dei concorsi indicati nell'art. 1 allegheranno la documentazione ad una delle domande, facendo, nelle altre, il riferimento.

Art. 5.

Non saranno ammessi ai concorsi i candidati che faranno pervenire la domanda, i documenti ed eventuali titoli e pubblicazioni oltre il termine prescritto, o li invieranno non completi o non

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 6.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile dell'ordine in cui saranno tenuti gli esami, che avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nei giorni 3, 4 e 5 feb-

I posti messi a concorso saranno conferiti a norma del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733.

Art. 7.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina delle Commissioni giudicatrici per ciascuno dei seguenti gruppi di Regie stazioni sperimentali agrarie per le quali vengono banditi i concorsi di cui all'art 1:

Regia stazione sperimentale di frutticoltura e di agrumicoltura di Acireale.

Regia stazione di entomologia agraria di Firenze.

Regio laboratorio crittogamico di Pavia.

Regia stazione di patologia vegetale di Roma.

Regia stazione sperimentale di gelsicoltura e di bachicoltura Ascoli Piceno.

Regia stazione bacologica sperimentale di Padova.

3º Gruppo:

Regia stazione enologica sperimentale di Asti.

Regia stazione agraria sperimentale di Modena. Regia stazione chimico agraria sperimentale di Roma.

Regia stazione chimico agraria sperimentale di Torino.

4º Gruppo:

Regia stazione sperimentale di granicoltura di Rieti. Regia stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la regi-

Roma, addi 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti addi 26 ottobre 1931 - Anno IX. Registro n. 20, Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 26.

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.